



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Fondazione Piazza dei Mestieri
(di seguito denominata Fondazione)

"Per il contrasto alla dispersione scolastica e al disagio giovanile"

VISTO

- gli artt. 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, recante: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto ministeriale 13 giugno 2006, n.47 con il quale è stato previsto che le Scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", ed in particolare l'articolo 1 che prevede a partire dall'anno scolastico 2008 / 2009 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- la C.M. 86 del 27 ottobre 2010 recante indicazioni alle Scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, contenenti i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- i Documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e legalità;
- La legge 107 del 2015;

- Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Fondazione Piazza dei Mestieri siglato il 20 maggio 2015;
- l'Atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4.08.2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;

CONSIDERATO CHE

- la recente normativa, richiamata in premessa, va a modificare le progettualità relative all'applicazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di contrasto alla dispersione scolastica, avviate dalla Fondazione e dal Miur anche attraverso una connessione degli studenti con il mondo del lavoro;

PREMESSO CHE

il MIUR :

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie educative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- stimola la creazione di partnership tra i diversi attori territoriali per rendere operativi i contenuti della legislazione nel campo educativo e nell'accompagnamento al lavoro dei giovani;

la Fondazione :

- ha finalità educative e, in particolare, favorisce la preparazione e l'avviamento dei giovani al lavoro, migliorando ed innovando i servizi educativi, ponendo attenzione alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;
- ha dato vita a numerosi progetti extra curricolari legati al sostegno allo studio, all'arte,

alla musica, allo sport e al gusto, aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani, ove sia evidente la finalità educativa di una cittadinanza attiva e si possano sperimentare approcci positivi in termini di apprendimento al lavoro e di impiego ottimale del tempo libero;

- ha contribuito a favorire, per la quasi totalità dei suoi iscritti, il raggiungimento di una qualifica professionale, recuperandoli anche dalla dispersione scolastica e da gravi situazioni di disagio economico e sociale, dando così piena attuazione con un dispositivo innovativo a quanto previsto dalla decretazione inerente il riordino del sistema di Istruzione e di Formazione Professionale;
- accompagna singolarmente tutti i giovani nelle diverse fasi della loro vita sino all'inserimento lavorativo così da garantire ai giovani qualificati di trovare occupazione coerente con il settore frequentato;
- ha coinvolto istituzioni civili ed economiche sia nella fase di avvio, sia nei successivi anni dedicati alla messa a regime dell'iniziativa, dimostrando capacità di relazione e di partnership con gli stakeholder locali;
- ha un rapporto stabile con numerose Istituzioni scolastiche, che si estrinseca in progetti comuni, anche volti a favorire la prevenzione della dispersione scolastica e il raggiungimento del successo formativo all'interno delle stesse Istituzioni scolastiche;
- sperimenta forme innovative di alternanza scuola/lavoro anche attraverso la valorizzazione di strumenti quali i tirocini e l'apprendistato;
- nelle sue strutture di Torino e di Catania, accoglie ogni anno oltre 2.000 ragazzi dai 14 ai 18 anni per attività strutturate, coinvolgendoli in iniziative specifiche ed agendo anche nel campo dell'integrazione, attraverso il coinvolgimento di giovani provenienti da altri territori;
- ha stipulato un Protocollo d'Intesa con il MIUR, siglato in data 19 maggio 2012, rinnovato in data 20 maggio 2015, con la finalità di: contenere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile; favorire il successo formativo; promuovere la partecipazione alla vita sociale e lavorativa dei giovani.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 *(Oggetto)*

il MIUR e la Fondazione, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa si impegnano ad una proficua collaborazione, finalizzata a contenere la dispersione scolastica ed il disagio giovanile,

rafforzando nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, per favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

Art.2

(Tipologia delle azioni programmatiche)

A seguito di quanto indicato nell'Art. 1, la collaborazione si realizzerà nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'intesa.

In particolare, il MIUR e la Fondazione individueranno programmi ed azioni, nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'intesa, definendo le seguenti attività di intervento:

1. contrasto alla dispersione scolastica;
2. implementazione dei sistemi di alternanza scuola-lavoro connessi alla lotta alla dispersione, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche nell'ambito di quanto previsto dalla legge 107/2015
3. Rafforzamento delle esperienze di sistema duale così come definito dall'articolo 110 della legge di bilancio 2018
4. integrazione tra sistema scolastico e sistema della formazione professionale
5. ricerca, sviluppo e modellizzazione di modelli innovativi per la lotta alla dispersione scolastica.

Art.3

(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- a) sostenere e diffondere le attività di cui all'Art.2 nel prossimo triennio, a seguito della realizzazione delle finalità previste nel presente Protocollo d'intesa;
- b) pubblicizzare, promuovere e diffondere nelle Scuole le attività proposte dalle Parti, sulla base di quanto concordato nel Comitato tecnico-scientifico, di cui all'Art.6.

Art. 4

(Impegni della Fondazione)

La Fondazione si impegna a:

- a) promuovere, nelle Scuole dei territori in cui opera, azioni di contrasto alla dispersione scolastica per il raggiungimento di una piena cittadinanza attiva degli adolescenti;
- b) favorire la costituzione di reti, tra Istituzioni Scolastiche ed Agenzie Formative, al fine di migliorare i servizi di orientamento e di identificare i percorsi necessari al raggiungimento del successo formativo dei giovani;
- c) favorire la partecipazione delle Istituzioni scolastiche interessate a iniziative e progetti proposti e successivamente concordati ;

- d) svolgere attività extracurricolare, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, al fine di contribuire ad una efficace educazione in ogni ambito di interesse dei giovani, favorendo una piena realizzazione degli stessi.

Art. 5
(Impegni Comuni)

Il MIUR e la Fondazione, nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, faranno riferimento alle rispettive risorse professionali e strumentali.

Il MIUR e la Fondazione si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali destinati alle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 6
(Comitato tecnico scientifico)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa sarà costituito un Comitato Tecnico Scientifico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR. A tale Comitato, per la componente del MIUR, saranno invitati a partecipare anche rappresentanti della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, interessata al tema specifico.

Il C.T.S. curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa attraverso:

- l'individuazione delle modalità più idonee per la più ampia diffusione delle iniziative attivate;
- la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere;
- l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa.

Per la partecipazione al comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art. 7
(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o marchio dei una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchi, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificatamente autorizzate in precedenza.

Art. 8
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art.9
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art.6, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 10
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione. Dall'attuazione del presente protocollo non derivano, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, **12 APR. 2018**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca**

Il Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e di formazione

Rosa De Pasquale



Fondazione Piazza dei Mestieri

Il Presidente

Dario Odifreddi

